

# Programma

Purcell	<i>Rondò</i>
Anonimo elab. Carangi	<i>L'Homme armé</i>
Johann Sebastian Bach	<i>Concerto per violino, archi e basso continuo in mi maggiore BWV 1042</i> <i>Allegro – Adagio- Allegro assai</i> Violino, Simone Brogginì
Wolfgang Amadeus Mozart	<i>Eine kleine Nachtmusik</i> <i>Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò (Allegro)</i>
Heitor Villa-Lobos	<i>Bachianas Brasileiras n° 4 – Preludio</i>
Astor Piazzolla	<i>Fuga y Mistero</i>
Astor Piazzolla	<i>La muerte del Angel</i>
Astor Piazzolla	<i>Invierno Porteño</i>
Arcangelo Corelli	<i>Concerto grosso op. VI n° 8 “Fatto per la notte di Natale”</i> <i>Vivace, Grave - Allegro - Adagio, Allegro, Adagio - Vivace - Allegro - Pastorale</i>

Il concerto proposto questa sera condurrà l'ascoltatore in un percorso temporale che attraversa quattro grandi epoche della storia della musica: il *Rinascimento*, il *Barocco*, il *Classicismo* e il *Neoclassicismo*. In particolare, si propone un repertorio stimolante e coinvolgente, nel tentativo di mostrare l'evoluzione del *contrappunto*: caratteristica che accomuna tutti i brani.

Il *contrappunto* è una tecnica compositiva che è tipica della prima polifonia. Prevede infatti la contrapposizione di una nota (*puncto*) contro un'altra. Nei secoli le sue regole continuano a mutare, ma l'essenza non cambia. Ascoltando i brani proposti è possibile percepire tutte le sfumature che questa tecnica compositiva può presentare: austerità e ballabilità in Purcell, studio e innovazione in Bach, brillantezza ed eleganza in Mozart, passione e intensità in Villa-Lobos, limpidezza ed emozione in Piazzolla. In particolare, negli ultimi due compositori si sottolinea lo straordinario lavoro svolto con la loro produzione, ovvero la rielaborazione di generi musicali popolari (brasiliani per Villa-Lobos e argentini per Piazzolla) mediante l'utilizzo di tecniche compositive tipicamente classiche e appartenenti alla musica "colta". Entrambi gli autori si fanno portavoce così di un movimento musicale che ha consentito di presentare al mondo quella che è la tradizione popolare latino-americana.

A conclusione del concerto, si propone il *Concerto grosso op.VI n°8 "Fatto per la notte di Natale"* di Arcangelo Corelli. Si tratta di un notevole salto temporale all'indietro rispetto all'evoluzione del programma, che consente così di assaporare nuovamente la freschezza del contrappunto del tardo barocco, introducendoci al clima natalizio con temi e melodie che sono tipiche della tradizione musicale popolare italiana.

## Simone Broggin



Nato nel 1996, inizia lo studio del violino all'età di otto anni presso la scuola Suzuki di Varese con il Maestro Carlo Taffuri con cui ha studiato fino al conferimento del Diploma Suzuki.

Diplomato nel 2017 con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio di Milano "G. Verdi" sotto la guida della Maestra Maria Caterina Carlini. Sempre premiato con ottime votazioni in

vari concorsi nazionali ed internazionali di strumento, ha partecipato a numerose master class con maestri di chiara fama, quali Ilya Grubert, Alessandro Moccia, Giovanni Angeleri, Massimo Marin, Dino Sossai, Adrian Pinzaru ed altri prestigiosi insegnanti. È risultato vincitore di due borse di studio presso il Conservatorio di Milano: *borsa di studio per giovani interpreti "U. Micheli"* e *premio "Teresina Tua"*. Gli è stata inoltre donata una *borsa di studio dalla società "Pasin Bags"* di Trieste ed è stato selezionato dal Conservatorio "G. Verdi" di Milano come finalista del *Premio nazionale delle arti - VII edizione*.

Sono molte le esperienze al suo attivo in ambito orchestrale: ha studiato e ha fatto parte di numerosi ensemble con cui ha maturato esperienza, personalità e repertori dal barocco alla musica del '900 fino a quella popolare sudamericana, esibendosi in veste di spalla e di solista. Con "*I Piccoli Musicisti Estensi*", "*I Piccoli Pomeriggi Musicali*", "*Pequeñas Huellas*", "*Futruorchestra*", "*I Giovani Musicisti Estensi*" e "*Gli Archi Di Zinaida*" ha realizzato concerti in Italia (Torino, Milano, Como, Varese, Roma, Genova etc.) e all'estero in Bosnia, a Parigi, nelle prestigiose sedi dell'Unesco e dell'Ambasciata Italiana, New York, Mosca, San Pietroburgo e Londra. Nel 2015 ha inciso un disco per l'etichetta "*Stradivarius*", promosso nel mercato discografico con un concerto organizzato da Expo. Dal 2017 al 2019 ha frequentato il "Conservatorium Van Amsterdam" sotto la guida del Maestro Ilya Grubert, ottenendo il diploma di Master. Alterna attività concertistica tra musica da camera e orchestra, come solista e spalla, e attività didattica. Dal 2021 è infatti docente presso le associazioni Superar Suisse e ImmaginArte in qualità di insegnante di violino e preparatore d'orchestra.

Fin dalla nascita del gruppo, è leader di *Élite Ensemble*.

## Élite Ensemble



Il progetto **Élite Ensemble** nasce nel 2023 come naturale completamento del percorso artistico offerto da *ImmaginArte* ai propri studenti di livello più avanzato.

Al gruppo accedono gli attuali allievi più meritevoli, gli ex studenti, cresciuti fin da piccoli in seno all'associazione e ormai professionisti, e gli insegnanti. Ciò permette di raggiungere un livello musicale professionale.

Questo criterio di appartenenza all'*ensemble* rafforza ulteriormente quell'affiatamento umano e musicale che, in realtà, è già vivo da sempre nei ragazzi, in quanto tutti i componenti suonano assieme in orchestra da quando hanno cinque anni.

L'*ensemble* è una formazione variabile, che può andare dal gruppo d'archi a una formazione con organici particolari, le cui caratteristiche principali sono l'eccellenza e l'originalità.

In questi primi mesi dalla sua formazione **Élite Ensemble** si è già distinto in diversi concerti in Lombardia, in ambienti quali il Salone Estense di Varese, la Chiesa di sant'Abbondio a Como, l'Auditorium "Sarti" di Milano, l'Eremo di Santa Caterina del Sasso sul Lago Maggiore ed il Museo Midec di Laveno, e all'estero, a Bruxelles presso l'Ambasciata italiana e il prestigioso Teatro "Bozar" e a Strasburgo al Parlamento Europeo. Ha collaborato con musicisti quali Adrian Pinzaru, Hernan Fassa, il duo Caeiro-Velázquez e Anastasiya Petrishak.

La direzione artistica è affidata a Carlo Taffuri.